

**ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI EX ART. 391 BIS E SEGG. C.P.P.**

L'anno 2011 il mese di giugno il giorno 28 alle ore 18,20 presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio - siti in Roma dinanzi al sottoscritto Avv. Stefano Pellegrino, collaborato per il presente atto dalla collega di studio avv. Giuseppina Venuti, difensore di fiducia di d' Alì Antonio, indagato nel procedimento n. 1229/2007 RNR DDA PA è presente il Dott. Giovanni De Gennaro, nato a Reggio Calabria il 14 agosto 1948 e residente in Roma, via Calcinaia n. 81 il quale è stato citato al fine di rendere dichiarazioni in ordine ai fatti inerenti al procedimento penale di cui sopra a carico del predetto D'Alì Antonio.

L'Avv. Pellegrino avverte, ai sensi dell'art. 391 bis c.p.p., il Dott. De Gennaro e gli fa presente:

- di essere il difensore di fiducia di D'Alì Antonio e che scopo del presente colloquio difensivo è quello di conoscere ed approfondire i fatti per i quali si procede;
- che intende assumere dichiarazioni da documentare secondo le modalità previste dall'art. 391 ter c.p.p.;
- che ha l'obbligo di dichiarare se si trova sottoposto ad indagini o se è imputato nello stesso procedimento, in procedimenti connessi o comunque collegati;
- che ha la facoltà di non rispondere o di non rendere la dichiarazione;
- che ha divieto di rivelare le domande eventualmente formulate dalla P.G. o dal P.M. e le risposte date;
- che rendere false dichiarazioni comporta gravi responsabilità penali.

\*\*\*\*\*

A.D.R.: intendo rispondere.

A.D.R.: mi chiamo Giovanni De Gennaro, sono nato a Reggio Calabria il 14 agosto 1948 e sono residente a Roma in Via Calcinaia n. 81. .

**Domanda: quali attività e funzioni ha svolto e svolge ?**

- Sono attualmente Capo Direttore Generale del DIS ed in precedenza ho svolto la funzione di Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno e prima ancora di Capo della Polizia-

**Domanda: conosce il Sen. Antonio d'Alì?**

- Ho conosciuto il Senatore d'Alì quando espletavo le funzioni di Capo della Polizia, incarico che mi è stato conferito nel mese di giugno del 2000 quando il Sen. d'Alì fu nominato Sottosegretario al Ministero dell'Interno.

**Domanda: quale tipo di rapporti di lavoro intercorrevano tra Lei ed il Sen. d'Alì, in particolare nel periodo in cui quest'ultimo ricopriva l'incarico di Sottosegretario al Ministero dell'Interno?**

- non ho mai avuto rapporti diretti di lavoro con il Sen. D'Alì in ragione del fatto che la sua delega come Sottosegretario all'Interno non era quella della Pubblica Sicurezza. Se non ricordo male al Sen. D'Alì era stata conferita la delega per gli Affari Interni e Territoriali; posso ricordare male ma certamente in un settore che non era di diretta competenza del Capo della Polizia. Naturalmente ci sono comunque state più occasioni di lavoro in cui ho offerto la mia collaborazione anche nel suo settore nei casi in cui c'è stata una coincidenza di competenze.

**Domanda: è in grado di riferire se nel periodo in cui è stato incaricato come Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, il sen D'Alì Le abbia direttamente richiesto o comunque abbia sollecitato Suoi interventi volti ad ottenere trasferimenti e/o promozioni riguardo il personale della Polizia di Stato o del Ministero?**

- Non escludo che nel periodo in cui il Sen. D'Alì espletava le funzioni di Sottosegretario, lo stesso possa avermi direttamente o indirettamente tramite suoi collaboratori chiesto notizie in ordine a posizioni di funzionari della Polizia di



Stato, ma non in termini di richieste di "interventi" nel senso di pressioni. E' verosimile che, in quanto parlamentare interessato al suo collegio elettorale, il Sen. D'Alì possa avermi richiesto anche il potenziamento degli organici o il rafforzamento delle strutture di Pubblica Sicurezza nella provincia di Trapani.

**Domanda: nella sua qualità di Capo della Polizia o per le funzioni che oggi svolge ha mai inteso o avuto modo di conoscere atti o documenti dai quali il Senatore d'Alì risultasse riferimento politico dell'associazione mafiosa "cosa nostra"?**

- Non ho mai avuto conoscenze in tal senso.

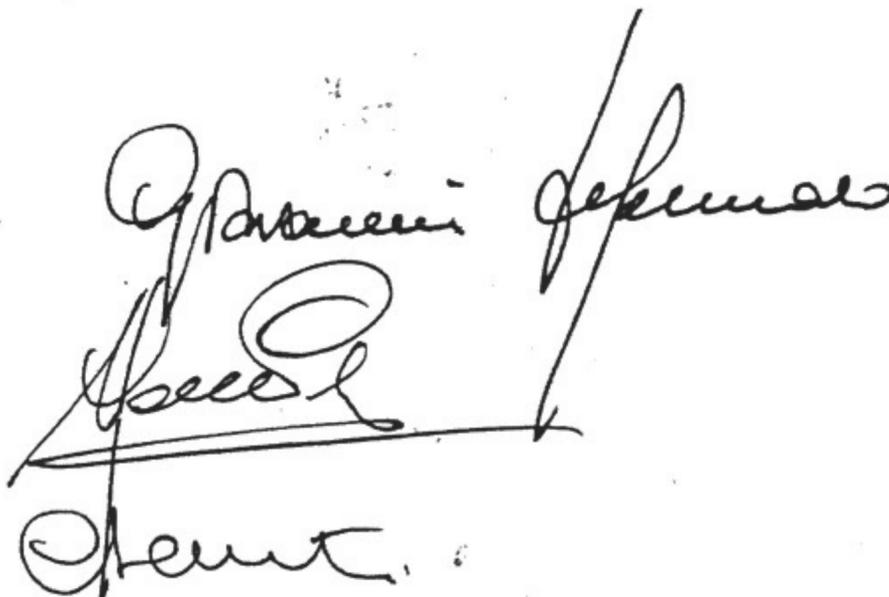
Chiuso allé ore 18.45

LCS

Dott. Giovanni De Gennaro

Avv. Stefano Pellegrino

Avv. Giuseppina Venuti



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Giovanni De Gennaro', the middle one is 'Stefano Pellegrino', and the bottom one is 'Giuseppina Venuti'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

## RELAZIONE EX ART. 391 TER C.P.P.

Il sottoscritto Avv. Stefano Pellegrino,

ATTESTA

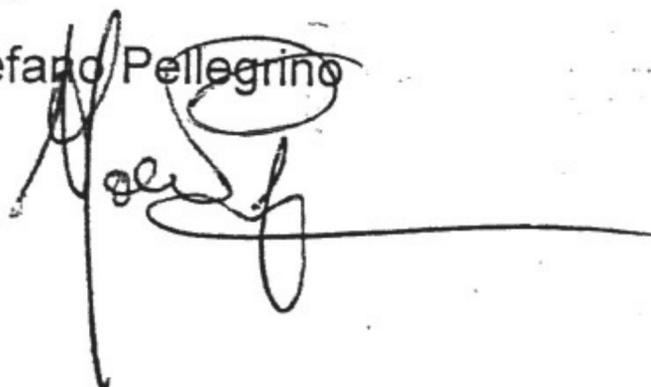
di aver ricevuto la dichiarazione di cui alla presente istanza dalla persona e nella data sopra indicati.

Di aver rivolto al dichiarante, sopra meglio generalizzato, gli avvertimenti di cui all'art. 391 *bis* comma 3 c.p.p.

Ai fini di legge, attesta infine che la dichiarazione resa è inerente ai fatti contestati nel procedimento penale sopra indicato.

Addì 28/6/2011, nel luogo e nella data sopra indicati

Avv. Stefano Pellegrino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Pellegrino', written over the typed name. The signature is stylized and includes a long horizontal line extending to the right.



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA**  
*presso la Corte d'Appello di Palermo*

**VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI**

- art. 362 c.p.p. -

Il giorno 16 luglio 2015, alle ore 16:00 in Palermo, presso gli uffici della Procura Generale della Repubblica, in relazione al procedimento di cui in epigrafe, innanzi al Procuratore Generale della Repubblica dott. Roberto Scarpinato ed al Sostituto Procuratore Generale dott. Domenico Gozzo che provvede personalmente alla redazione del presente verbale, è comparso:

**dott. Giovanni De GENNARO**, nato a Reggio Calabria il 14 agosto 1948

*Il predetto, avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa in relazione ai fatti sui quali viene sentito, dichiara:*

Viene preventivamente specificato dall'Ufficio quale sia l'oggetto della testimonianza. In specie si fa riferimento alle dichiarazioni rese da Mons. TREPPIEDI, dal dott. LINARES, dal dott. BODERO MACCABEO, alle acquisizioni documentali, dalle dichiarazioni del Pref. VALENTI, e dalla seguente intercettazione

**intercettazione conversazione n.42 delle ore 19:24 del 29-10-2004 registrata sull'autovettura Mini Cooper targata CG316FD in uso a CARENA Emiliano dat. n.1 – decreto n.64/04 mod.37 del 23-10-2004**

*CARENA : perciò hai parlato con il Senatore...*

*VALENTI : e al Senatore gli ho detto: "ora lei va dal Capo... mi raccomando... non gli"... (incomprensibile)...*

*CARENA : guarda il Maserati biturbo...*

*VALENTI : "mi raccomando non gli chiedere... il trasferimento di cosa"... "no, abbiamo concordato le cose del trasferimento di LINARES"... gli ho detto: "non fare questo errore perché ti metti sotto scopa"...*

ADR: Ho letto un articolo giornalistico che riferiva del deposito fatto da questa Procura Generale quando ho avuto la convocazione, da cui ho arguito quale sarebbe stato l'oggetto di questa testimonianza. In particolare, in sede di verbalizzazione, specifica che si tratta dell'articolo di "Antimafia 2000" del 29 maggio 2015, avente ad oggetto proprio il processo D'ALI'.

Ho potuto consultare gli atti di allora, ed ho verificato che il dott. LINARES – per motivi di sicurezza – era stato sotto la "lente di ingradimento" degli uffici centrali, al fine di un eventuale trasferimento da Trapani, nel 1998, nel 1999, nel 2003. Per quanto riguarda in specie il 2003 fu il Questore di allora a promuovere il procedimento, che si concluse alla



fine dell'anno con un Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Trapani che riferì al Ministero che le condizioni di protezione cui era assoggettato il funzionario erano tali da non rendere necessari ulteriori provvedimenti di tutela quali il trasferimento od il cambio di incarico.

Il Ministero prese atto, e non venne adottato nessun provvedimento.

ADR – Lei mi chiede se il sen. D'ALI', come riferito nella detta intercettazione del 2004, abbia mai parlato con me di un trasferimento del dott. LINARES.

Devo rispondere affermativamente, e focalizzo questo mio ricordo sicuramente dopo la conclusione, che lei mi dice essere avvenuta ad ottobre 2003, della procedura per l'eventuale trasferimento del dott. LINARES.

L'incontro avvenne, per quanto ricordo, nel mio ufficio, a margine di un colloquio di lavoro (come precisa in sede di verbalizzazione), e il D'ALI', con cui avevo un rapporto istituzionale, mi chiese di sapere quale fosse lo stato della pratica relativa al possibile trasferimento di Linares, in relazione alla sua condizione di esposizione a rischio. Io risposi che il procedimento si era concluso sulla base delle valutazioni pervenute dalla Prefettura di Trapani, che aveva concluso per la "non necessità di provvedimenti di trasferimento".

Il D'ALI' prese atto di questa mia risposta, e della fine del procedimento, e non mi disse null'altro sul punto.

ADR – Non ricordo la telefonata ricevuta dal dott. BODERO MACCABEO, ma non mi sento neanche di escluderla.

Spontaneamente aggiunge: Ho reso un precedente verbale il 28 giugno 2011 alla difesa del D'ALI', e di questo ha dato notizia il quotidiano "Il Fatto" nel mese di ottobre 2011 con articolo di Rino Giacalone.

Si dà atto che il dott. SCARPINATO si allontana alle ore 17:20 per pregressi impegni d'ufficio, e non sottoscrive, dunque, il presente verbale.

Si dà atto che l'atto istruttorio viene integralmente registrato a mezzo App dell'Ipad personale di questo magistrato. Il file verrà estratto e inserito in CD ROM.

Si dà atto che il presente verbale viene chiuso alle ore 17:50.

IL DICHIARANTE

IL SOST. PROCURATORE GENERALE

Domenico Gozzo